

I bimbi del laghetto

(Massimo Pignolato)

11-01-2004

La nostra storia racconta di due bimbi che vivono felici in un mondo incantato chiamato Fantasilandia.

La bambina si chiama Stefani, ha due grandi occhioni innamorati, due guanciotte paffutelle e colorate in rosa e lunghi capelli castani, lisci lisci.



Il bambino si chiama Eduard, ha due
occhietti vispi e un bellissimo sorriso e i
capelli biondi a caschetto.



I due bambini si amano e spesso giocano
nei campi con le farfalle, con gli
scoiattoli, salendo sugli alberi o
nascondendosi tra i cespugli.



La vita a Fantasilandia è meravigliosa, non c'è odio o violenza intorno, non esistono apparecchi meccanici o elettrici e

tutto è molto semplice e genuino. 

I cibi sono buoni ed emanano ottimi aromi nell'aria che spesso si confondono col profumo dei fiori e delle piante, che risplendono tutto l'anno di colori brillanti.



Anche loro conservano un loro segreto, un incantesimo che solo quando sono insieme riescono a ricreare, il segreto del laghetto. Tutti i giorni infatti Stefani ed Eduard si siedono sulla riva del laghetto incantato, le cui acque immobili e trasparenti rispecchiano i loro sogni.



E così insieme guardando nel fondo del laghetto vedono due bimbi nel mondo della realtà. Sono loro stessi, ma che nel mondo riflesso dal lago, vivono di una vita reale, circondata da adulti, da auto, da telefonini, dai computer, dalla televisione e dalla pubblicità.

Ogni giorno Stefani ed Eduard, tenendosi per mano, seguono le vicende di questi due bambini veri, che come loro si amano e sognano una bellissima vita insieme, di sposarsi e avere tanti bambini allegri che gli fanno compagnia.



Ma i giorni passano e col passare del tempo Stefani ed Eduard si accorgono che la loro immagini riflesse dal mondo reale diventano sempre più grandi. Si accorgono che mentre nel loro regno, a Fantasilandia, restano sempre piccini, innamorati e felici, nel mondo reale i bambini diventati ragazzi sono sempre più turbati da tanti interessi che li allontanano ogni giorno un po' di più. Un giorno Stefani ed Eduard osservano la loro prima litigata e dalla riva del laghetto si accorgono, per la prima volta, che stanno piangendo. Le loro lacrime cadono nelle acque del lago e ogni

lacrima crea una macchietta torbida sulla superficie dell'acqua.



Tanti altri giorni passano a Fantasilandia ma nel mondo reale passano tanti anni, Stefani ed Eduard vedono quei due ragazzi ora adulti e sempre più lontani dai loro sogni di bimbi. Un giorno dissero di non amarsi più e fu così che Stefani ed Eduard versarono tante lacrime da oscurare completamente il laghetto. Ora il lago era scuro, come un inchiostro blu e non lasciava più intravedere nulla dal mondo della realtà. Tristi e sconsolati Stefani ed Eduard si allontanarono mano nella

mano, ben sapendo che da quelle acque non avrebbero più rivisto i loro amici reali. La loro vita continuava serena e Stefani ed Eduard continuavano ad amarsi come il primo giorno.



A volte tornavano al laghetto con un po' di nostalgia ma le acque erano sempre oscure. Un bel giorno incontrarono un grande mago, il creatore di Fantasilandia il quale con voce imponente e profonda disse loro:



"Cari ragazzi, capita una sola volta nella vita di incontrare il grande Crietor, e avete una e solo una possibilità di fargli una domanda".

I due bambini si guardarono negli occhi e dopo un attimo di silenzio chiesero insieme al grande mago: "L'acqua del laghetto, non tornerà mai più limpida e trasparente?" Il grande Crietor, visibilmente contento per la domanda, li guardò fisso negli occhi e dall'alto dei suoi due metri e attraverso la lunga barba bianca disse le seguenti parole: "Vedete miei cari bambini, mentre qui a Fantasilandia l'amore non finisce mai, nel mondo reale, la cattiveria, la violenza, l'odio, l'avidità, il potere e

tante altre cose brutte possono spegnere l'amore. Il laghetto si è oscurato affinché queste cose brutte non potessero mai raggiungervi e spegnere anche in voi l'amore. Ora mi chiedete se mai riuscirete a rivedere i vostri destini proiettati nel mondo reale. Ebbene vi dico una cosa, un giorno anche quegli adulti che ora hanno smesso di amarsi, si ricorderanno di quando erano bambini, di quanto si amavano ed erano felici insieme, forse riusciranno a vedervi nei loro sogni, proprio qui, a Fantasilandia, quel giorno, quando ciascuno di loro riscoprirà il valore dell'Amore, allora potrete rivederli. Dapprima vedrete l'ombra di uno di loro, forse un giorno anche dell'altro. Ma non sperate di

rivederli felici insieme, le loro strade si sono allontanate. Un giorno il laghetto sarà di nuovo limpido e rivedrete di nuovo quei bimbi reali ora diventati anziani. Vivranno felici e circondati d'Amore, ciascuno nella propria casa, circondati da tanti nipotini allegri e spensierati. Quel giorno li vedrete che vi guardano da là sotto, vi strizzeranno l'occholino e vi faranno capire che alla fine hanno avuto una vita felice, pur essendosi persi e avendo oscurato il loro cuore per tanti lunghi anni della loro esistenza. Allora gli sorriderete e in quell'istante stesso si ritrasformeranno magicamente in bambini, si prenderanno per la mano e si ameranno così come vi amate voi". Stefani ed Eduard si

guardarono con gli occhi gonfi di lacrime, si abbracciarono e si diedero un lungo bacio.



In quel momento il mondo di Fantasilandia si restringe velocemente attorno a loro, come un cerchio che diviene sempre più piccolo attorno alle loro labbra e vani in un puntino nero.



Contemporaneamente Edoardo e Stefania aprirono gli occhi nella loro cameretta e sentirono la loro mamma che urlava:

"Svegliaaaa, è già tardissimo e si deve andare a scuola." Ma da quel giorno Edoardo e Stefania sapevano in cuor loro che lassù nel regno di Fantasilandia, Stefani ed Eduard seduti mano nella mano ai bordi del laghetto, li stavano osservando.

Da quel momento Edoardo e Stefania pensarono che forse avrebbero potuto fare una piccola magia per loro, per non fargli versare mai più una lacrima.



Pensieri del mattino



Ogni mattina, appena ti alzi da letto
ricordati di rivolgere un pensiero
alla vita e alla grande fortuna che
hai di esistere affinché esso ti
accompagni durante la giornata
ampliandoti le gioie e riducendo i dispiaceri...

Ogni mattina, mentre ti vesti ricordati di rivolgere
un pensiero al mondo e all'immensa bellezza di cui
ti fa dono affinché tu possa riempirti gli occhi del bello
che c'è in ogni cosa che vedi.

Ogni mattina, mentre ti bagni il viso ricordati di
rivolgere un pensiero all'amore affinché colori
d'arcobaleno la tua mente e ti spinga a donare il meglio di te agli altri.

Ogni mattina, mentre bevi il tuo caffè ricordati di
rivolgere un pensiero alla morte affinché ti faccia
apprezzare ogni istante del giorno e ti sproni ad agire per favorire la vita

Se sai vivere bene un solo giorno riuscirai a vivere
bene tutta la vita.

Ricordati che oggi incontrerai uno stolto che
metterà a dura prova la tua bontà e la tua pazienza,
un maldicente che sparlerà di te, un furbo che
cercherà di usarti, un presuntuoso che pretenderà
di aver ragione ad ogni costo, un prepotente
che cercherà di sopraffarti, un iracondo che ti
trasmetterà rabbia.

Ma tu non ti lascerai turbare più di tanto, perché
sarai in compagnia di un moderato che frenerà
le tue reazioni, un buono che tramuterà in bene
tutto il male che riceverai, un saggio che ti guiderà
sulla retta via e ti farà prendere delle buone decisioni,
ovvero sarai in compagnia di te stesso.

(Omar Falworth)